

Stelle Cadenti

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri

avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

"Una coinvolgente storia di rinascita." Brunonia Barry, autrice bestseller de *La lettrice bugiarda*

Un giovane combattente torna a casa in Lunigiana alla fine della prima guerra mondiale e trova l'Italia vincitrice ma sconquassata. Siamo negli anni del biennio rosso, a cavallo tra la fine della Grande Guerra e l'inizio dell'era fascista, in una delle zone del Paese dove maggiormente si manifestarono le proteste popolari contro una condizione sociale sempre più insostenibile. La Lunigiana e il territorio di La Spezia sono i luoghi dove il protagonista del libro interagisce con alcuni dei personaggi che hanno contribuito a fare la storia d'Italia. La vita dei contadini della Lunigiana, il lavoro degli operai dei cantieri militari di La Spezia, gli anarchici della Lunezia e i movimenti politici degli Arditi del popolo in contrapposizione ai Fasci da combattimento sono presenti in questo prezioso affresco storico in cui trovano anche risalto le cronache del terremoto di Fivizzano (settembre 1920), la strage del teatro Diana a Milano e i fatti di Sarzana (1921). Fanno infine capolino le vicende di lottatori e pugili che in qualche modo, e con tutte le problematiche di quei tempi, cercarono attraverso lo sport di dimenticare la guerra conclusa da poco. "Grazie alla penna dell'autore ripercorriamo, nel periodo temporale che va dall'agosto del 1918 all'estate del 1921, la

Lunigiana e lo spezzino, i monti lombardi e del Trentino, e ci imbattiamo ora in Sandro Pertini ora in Ernesto Taborelli, in Auro D'Arcola e Umberto Marzocchi...". (Lucio Rizzica)

Quindici racconti si susseguono attraversando tempi e luoghi diversi ogni volta. Quindici storie di rinascita, di coraggiosa libertà che sfida le convenzioni, di vita che torna a riprendersi il suo posto o ti regala sorprese inaspettate, di emozioni che non si lasciano dimenticare, ma anche di crimini, di guerra e tradimenti. L'autrice ci porta con sé ad osservare questi lampi di sincera umanità. Le illustrazioni delicate e naif completano ed arricchiscono l'opera, illuminandola di verità. Dalila Croce è nata nel 1999 a Magenta. Diplomata in scienze umane, attualmente studia all'Università di Bologna, presso la facoltà Dams, con indirizzo di cinema. Ha sempre scritto per passione o per studio. Questa è la prima opera che pubblica.

Libertà e Felicità: si può spendere l'intera esistenza rincorrendo il sogno di essere felici?... e magari anche liberi? A cos'altro, quindi, siamo spinti nella vita se non a questo? Alla morte di suo padre, Giancarlo Martelli si vede costretto a fare ritorno alla casa di famiglia. E' un viaggio verso le sue origini; ma per lui che da anni vive lontano da lì ed è un professionista affermato nel mondo delle biotecnologie, tutto ciò rappresenta un nuovo, e forse definitivo, banco di prova. Tutte le questioni fondamentali della sua crescita sono ancora "in quella casa dove eravamo stati una famiglia..."; e restano in attesa di una soluzione. Oltre agli affetti, di ogni

tipo, riaffiorano ruggini e tensioni che Giancarlo credeva eludibili: ma comprende bene, come tutti del resto, che è la vita stessa a metterci davanti alle proprie personali questioni esistenziali. E comprende così che, in fondo, la vita è come un lungo viaggio che si affronta nella speranza di trovare la propria terra promessa: talvolta, alla fine, si scopre che è proprio quel paradiso perduto dove è rimasta cristallizzata la nostra fanciullezza. Ma bisogna diventare grandi, e in fondo ciò corrisponde a inseguire i propri sogni rimanendo svegli: sognare con gli occhi aperti e i piedi ben piantati a terra. E' questo, dunque, tutto ciò che chiamiamo felicità?

Oliver sapeva raccontare le storie in un modo davvero coinvolgente e aveva uno strano modo di farlo: parlava sempre come se fossi io il protagonista dei suoi racconti. Amava profondamente il mare ed io, appena potevo, correvo da lui ad ascoltare le sue storie. Una volta me ne raccontò una che non dimenticherò mai: parlava degli abissi e delle bizzarre forme di vita che li popolano. Mi fece vivere un'avventura che mi permise di scoprire le bellezze di questo mondo sconosciuto e di apprezzarne le infinite sfumature cogliendo quella sottile differenza che distingue l'impossibile dall'improbabile. L'IDEA RACCONTATA DALL'AUTORE

“Tutto è iniziato da un piccolo problema di compensazione ad un orecchio che mi impediva di scendere nelle profondità del mare. Non potevo resistere, desideravo con tutte le forze tornare ad immergermi in apnea ma non potevo: i dottori mi dissero che avrei dovuto aspettare almeno 3 mesi. Era un tempo assolutamente troppo lungo così? ho deciso di solcare le profondità? con la fantasia visitando luoghi davvero incredibili. Alla fine ci sono voluti 8 mesi per finire il libro e altrettanti per tornare in mare, ma in fondo ne è valsa la pena. Il libro è stato un modo per ricordare e ordinare tutte le emozioni che il mare mi ha regalato e in più? la prima volta che ho rimesso la testa sotto a quel manto blu incantato ho

provato una sensazione davvero magica: mi sembrava una favola e probabilmente lo era e lo è? ancora oggi.”

C'è un posto dove finiscono le lettere mai ricevute, i regali perduti, le parole taciute. Ci sono occhi che sanno leggere il vento e cuori che possono volare. "Che idiozia!" direbbe subito Greta. Tredici anni e una bicicletta da corsa su cui sfrecciare via appena qualcuno inizia a parlare d'amore. Come la sua compagna di classe Lucia, che invece sembra non pensare ad altro, o Emma che sa tutto sulle questioni di cuore. Greta non crede nell'amore... fino a quando non incontra Anselmo. Diciassette anni, bello come un angelo, misterioso come i pacchi che consegna in giro per Roma a bordo della sua bicicletta. Per scoprire il suo segreto, le tre amiche approdano in una ciclofficina dove accadono cose miracolose. Qui impareranno a riparare biciclette e inventarsi il futuro e scopriranno che Anselmo può leggerlo, il futuro. Scritto con trame di luce nel vento. Ma quando il suo sguardo incontra quello di Greta, tutto scompare. Nel buio del mistero più grande, dove ogni cosa perduta aspetta di essere nuovamente amata.

Sulle stelle cadenti (Uranatmi) osservate in Roma sul Campidoglio il 5, 6, 7, 8, 9 e 10 Agosto 1864(Estratta dal Bullettino Universale della Corrispondenza Scientifica di Roma per l'avanzamento delle Scienze. Num. 10. Vol. VII, 1864.)Stelle cadentiGruppo Albatros Il Filo

Un viaggio può cambiare il tuo destino? Giuspe ha sedici anni e un passato difficile alle spalle, trascorso tra orfanotrofi, case famiglia e la violenza della Roma dei palazzoni e dei cavalcavia. Soffre di un disturbo strano e poco conosciuto, che a volte lo rende impenetrabile e aggressivo. Ma ha una grande passione: i colori che nella notte, insieme ai suoi amici writer, spruzza con le bombolette sui muri del centro. Aprile è il suo professore, un trentenne pieno di debiti che colleziona amori sbagliati o impossibili e disavventure da dimenticare. Le loro storie sono destinate a intrecciarsi ben oltre i banchi di scuola, quando un giorno, all'insaputa di tutti, partono insieme per l'Irlanda. Incontri inattesi, situazioni tragicomiche, fino al faccia a faccia con il pericolo nel Nord selvaggio e inospitale dell'isola: un viaggio indimenticabile che segna per entrambi una svolta. Per Aprile è l'occasione per riscattarsi e decidere che uomo essere. Giuspe invece deve riuscire a dare un volto a chi sedici anni prima lo ha abbandonato, e di cui conserva solo una foto ormai sbiadita. Sarà Érin, la guardiana di un vecchio faro, che vive nel ricordo di chi ha perso da tanto tempo, a cambiare per sempre le loro vite. Tre personaggi fragili, desiderosi di riscatto e di pace, chiusi e duri, ma ancora capaci di farsi travolgere dall'imprevedibilità dei sentimenti. Un ragazzo alla ricerca dei genitori, un viaggio indimenticabile, una guardiana di un faro che nasconde un vecchio segreto... Max Giovagnoli è editor per il cinema e per la TV. Dottore di ricerca in Lettere ed esperto in nuove forme di storytelling, insegna all'Istituto Europeo di Design e nei licei. È autore di romanzi (Fuoco ci vuole e

Download Ebook Stelle Cadenti

All'immobilità qualcosa sfugge) e di saggi tradotti anche negli USA, dove è stato definito «una delle trenta voci che stanno cambiando il modo di raccontare nei media in tutto il mondo». Da Il messaggio segreto delle stelle cadenti è stato tratto il cortometraggio Il mare in vena, proiettato con successo al Cairo Mediterranean Literary Festival, durante la “primavera araba”.

[Copyright: 5d3d35be7c4cd28b380f4588534f5748](https://www.digipub.com/5d3d35be7c4cd28b380f4588534f5748)